



Eroi nel tempo: il 185° RRAO “Folgore” celebra 80 anni dall’Operazione Herring e 25° anniversario della costituzione

Pubblicato il 20/04/2025

La caserma “Carlo Pisacane” di Livorno è stata teatro di una duplice e sentita celebrazione: l’80° anniversario dell’Operazione Herring e il 25° anniversario della rifondazione del 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione Acquisizione Obiettivi “Folgore”, noto come RRAO. Due ricorrenze che si intrecciano in una narrazione di coraggio, eccellenza militare e memoria storica, elementi che definiscono l’identità profonda di questo reparto d’élite dell’Esercito Italiano.

Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità militari e civili, tra cui l’onorevole Paola Chiesa, capogruppo della Commissione Difesa di Fratelli d’Italia, il Generale di Brigata Marco Manzone, Comandante del COMFOSE, il Generale di Divisione Alessandro Grassano dello Stato Maggiore della Difesa, e il Generale di Divisione Maurizio Fronda, Comandante della Divisione

“Acqui”.

A impreziosire l'evento, l'inaugurazione della nuova “Sala Ricordi”, uno spazio museale all'interno della caserma che custodisce testimonianze storiche del reggimento e una suggestiva scultura dell'artista Stefano Bressani raffigurante un Acquisitore Obiettivi. Durante la cerimonia è stato inoltre presentato, in collaborazione con Poste Italiane, il francobollo commemorativo ufficiale emesso per celebrare i 25 anni del RRAO: un riconoscimento che suggella il valore storico e operativo di un reparto che, dal 2018, è formalmente inserito nei reparti delle Forze Speciali italiane.



Eroi nel tempo: l'RRAO celebra 80 anni di gloria dall'Operazione Herring e 25° anniversario della costituzione - brigatafolgore.net

L'Operazione Herring: eredità di un'epopea italiana

L'Operazione Herring, ricordata come l'unico aviolancio militare alleato effettuato su territorio italiano nella Seconda Guerra Mondiale, rappresenta un episodio centrale nella storia del reparto. Dal 20 al 23 aprile 1945, 226 paracadutisti italiani appartenenti allo Squadrone da Ricognizione “Folgore” – denominato “Squadrone F” – e alla Centuria Nembo furono lanciati dietro le linee tedesche a sud del fiume Po.

La missione, comandata dal Capitano Carlo Francesco Gay, allora nemmeno trentenne, aveva l'obiettivo strategico di disorganizzare le forze nemiche e rallentarne il ripiegamento per agevolare lo sfondamento finale della Linea Gotica da parte degli Alleati. I militari italiani, alcuni dei quali giovanissimi, operarono con coraggio e determinazione, pagando un alto tributo in termini di vite ma guadagnandosi il rispetto degli alleati e una medaglia al valore militare.

Oggi, l'eredità morale e professionale di quei paracadutisti sopravvive nei valori e nella preparazione degli operatori del RRAO, che ne raccolgono il testimone con orgoglio e responsabilità.



Eroi nel tempo: l'RRAO celebra 80 anni di gloria dall'Operazione Herring e 25° anniversario della costituzione - brigatafolgore.net

RRAO: presente operativo, futuro di eccellenza

Nel suo discorso commemorativo, il **Colonnello Marco Margutti**, comandante del reggimento, ha sottolineato come le gesta dello Squadrone F non siano soltanto un ricordo da onorare, ma una testimonianza viva di spirito di sacrificio, altruismo e amore per la Patria. “Ho voluto sintetizzare la storia dello squadrone e di tutti i riconoscimenti perché sono la testimonianza di quanto l'altruismo, lo spirito di sacrificio, l'amore per la nostra Patria siano stati i valori primari degli uomini in divisa di allora e che, con il loro impegno e con le loro storie, hanno contribuito alla costruzione della nostra unità, a quella che oggi è la Repubblica”, ha dichiarato il Colonnello.

Un pensiero particolare è stato rivolto anche al personale attualmente impiegato nei teatri operativi esteri, impegnato in missioni sempre più complesse in un quadro geopolitico instabile, e alle loro famiglie, che ne condividono silenziosamente oneri e valori.

Le celebrazioni, scandite dal picchetto d'onore, dalla deposizione di corone commemorative e da momenti di riflessione collettiva, hanno rappresentato anche un'occasione per rinsaldare il legame tra le Forze Armate e la cittadinanza, tra la memoria e l'azione. Gli uomini e le donne del 185° RRAO incarnano oggi quella continuità tra passato e presente, tra l'epopea dei militari

italiani della Seconda Guerra Mondiale e le moderne esigenze operative delle missioni speciali contemporanee.

La ricorrenza dei 25 anni dalla rifondazione del Reggimento, infatti, non è soltanto una data anagrafica, ma il segno tangibile di un progetto militare che ha saputo evolversi, mantenendo saldi i suoi valori fondanti: l'onore, la disciplina, la preparazione tecnica e l'identità storica.

L'evento di Livorno ha dunque testimoniato come il 185° RRAO non sia soltanto un'unità operativa, ma un simbolo della capacità dell'Esercito Italiano di coniugare memoria e modernità, tradizione e innovazione. Con lo sguardo rivolto al futuro, ma i piedi ben saldi nella propria storia, gli Acquisitori Obiettivi continuano a rappresentare l'eccellenza di una Nazione che, quando sa riconoscere e onorare i suoi eroi, ritrova anche la propria forza più autentica.

